

Made in Italy, 30 storie d'impresе che trasformano le idee in successo

N.P.



Trenta racconti di imprese, simboli del made in Italy, che rappresentano l'Italia dell'ingegno e dell'eccellenza nel mondo. Sono tante: leggere la loro evoluzione, la loro ricetta per vincere sui mercati è non solo un esempio da emulare ma delinea la cultura stessa del nostro paese. Ne viene fuori un vero e proprio manifesto del made in Italy, come rete di eccellenze, che collaborando, rafforzano l'identità nazionale.

“Storie di successo. L'Italia dell'Ingegno e dell'Eccellenza nel Mondo” è il titolo del libro ideato e realizzato da Roberto Santori, in collaborazione con Agenzia Ansa. Santori è fondatore di Made in Italy, un progetto incentrato sull'eccellenza italiana, che si articola in una community per condividere casi di successo, valorizzare l'innovazione e la capacità di trasformare un'idea in un brand di successo, sia in Italia che all'estero. Si sviluppa attraverso eventi, seminari tecnici, collaborazioni con le istituzioni, creando occasioni concrete per fare rete e scambi di idee.

L'anno scorso è uscito il primo volume, che è stato scelto come dono istituzionale per il vertice del G7, ora è pronto il secondo, che Santoni ha presentato ieri al ministero dell'Industria e del Made in Italy, e che sarà la base di una lunga giornata di dibattito oggi, nell'Auditorium di via Tupini, a Roma, aperta dal presidente di Confindustria, Emanuele Orsini.

“Iconico, innovativo, italiano” sono le prime tre parole della premessa al volume. Il “Fatto in Italia”, scrive Santori, non è solo un'etichetta di provenienza geografica, ma uno standard di qualità, creatività e ingegno che tutto il mondo ci riconosce. Un patrimonio di competenze artigiane, di design, di tecnologie avanzate che abbraccia settori in continua evoluzione, dall'automotive alla moda, dalla sostenibilità all'industria farmaceutica, dall'AI alla Space economy. La sua convinzione è che nel 2025 l'export del made in Italy continuerà a crescere, grazie alla determinazione delle aziende che investono nel futuro.

Il debutto del libro è stato, quindi, all'evento di ieri al Mimit. Tra i presenti, il capo di gabinetto, Federico Eichberg: «celebriamo la varietà del made in Italy – ha commentato - una varietà di produzione che non ha nessun altro paese e che ci consente anche in anni non facili come il 2024 di attutire il colpo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA